

Episode 342

Introduction

- Romina:** È giovedì primo agosto 2019. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao Chiara.
- Chiara:** Ciao Romina! Un saluto a tutti!
- Romina:** Nella prima parte del nostro programma parleremo di attualità. Inizieremo con la notizia dell'indagine, aperta dalle autorità russe, in seguito alle proteste, che si sono tenute la scorsa settimana a Mosca. Poi, vi racconteremo delle cannucce di plastica, che il Presidente Trump e il suo team hanno messo in vendita, per lanciare un messaggio politico. Subito dopo, vi parleremo di un recente studio, che suggerisce che solleticare l'orecchio potrebbe aiutare a rallentare il processo di invecchiamento. Infine, discuteremo del risultato del Tour de France 2019, che è terminato domenica.
- Chiara:** Ottima scelta di argomenti!
- Romina:** La seconda parte della trasmissione sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale vi spiegheremo l'uso del pronome doppio *chiunque*. Nel dialogo parleremo di una curiosa tradizione fiorentina, recentemente tornata in auge.
- Chiara:** A proposito di tradizioni toscane, venerdì 16 agosto, il giorno dopo la festa dell'Assunzione, a Siena si correrà il tradizionale Palio dell'Assunta. È una competizione, che mi ha sempre affascinato. Dieci contrade, estratte a sorte su 17, si sfidano in una corsa a cavallo mozzafiato, che prevede di fare per 3 volte il giro dell'anello di Piazza del Campo!
- Romina:** Per quanto io ami le tradizioni locali, Chiara, devo dirti che trovo il Palio una competizione cruenta e barbara. Io ho assistito alla gara e devo dirti che non è un bello spettacolo vedere i cavalli, innervositi dal caos e dalle urla della folla, frustati in modo febbrile dai fantini. Per non parlare di quando i cavalli s'infortunano e devono essere abbattuti. È davvero crudele!
- Chiara:** Sono in molti a pensarla come te. Credo, però, che il Palio sia qualcosa in più di una mera competizione sportiva. Si corre dal 1200 ed è parte integrante della cultura stessa dei senesi, che non vi rinuncerebbero mai.
- Romina:** Non dico che non si debba correre il Palio, ma cercare di renderlo meno violento. In fondo non siamo più nel 1200 e penso che una competizione meno cruenta e più attenta al benessere degli animali piacerebbe ai senesi e attirerebbe maggiori estimatori.
- Chiara:** Sarà... Che ne dici se adesso introduciamo il nostro secondo dialogo?
- Romina:** Ottima idea! L'espressione che abbiamo scelto di utilizzare questa settimana è *Andare/essere in brodo di giuggiole*.
- Chiara:** Nel dialogo parleremo di un quadro, scoperto in Francia, che potrebbe essere stato dipinto da un famoso pittore italiano.
- Romina:** Sai che la cosa non mi stupisce? Non è raro che alcuni capolavori andati persi, o sconosciuti vengano ritrovati negli angoli di uno scantinato, nelle scatole polverose di una soffitta, nei contenitori di un garage o negli archivi di un museo.

- Chiara:** Hai ragione. Solo qualche mese fa un quadro, attribuito alla pittrice barocca Artemisia Gentileschi, è stato presentato al pubblico per la prima volta, prima di essere venduto, dopo essere rimasto nascosto per oltre un secolo in una collezione privata.
- Romina:** Chiamami pure ingenua, ma credo che chi possiede opere d'arte di grande importanza storica e artistica non dovrebbe tenerle per sé, ma condividerle. L'arte dovrebbe essere accessibile a tutti, non solo ai pochi che possiedono i mezzi per acquistarla.
- Chiara:** Come ha fatto Bill Gates dopo aver acquistato il Codice Leicester.
- Romina:** Esatto! Parleremo di tutto questo tra un attimo, Chiara. Adesso, però, è tempo di dedicarci alle notizie della settimana. Su il sipario!

News 1: Le autorità russe avviano un'inchiesta in seguito alle proteste avvenute a Mosca

Martedì, gli inquirenti russi hanno annunciato di aver aperto una serie di procedimenti penali per gli "scontri di massa", avvenuti in seguito alle proteste dello scorso fine settimana. Gli investigatori stanno cercando gli organizzatori della rivolta, indetta per chiedere elezioni libere e stanno anche conducendo indagini sugli episodi di violenza perpetrati ai danni di agenti di polizia e altri ufficiali. Le persone giudicate colpevoli potrebbero scontare fino a 15 anni di carcere.

Le proteste sono nate in seguito alla decisione delle autorità russe, di impedire ai candidati indipendenti e dell'opposizione di correre per le elezioni comunali di Mosca, che si terranno a settembre. Almeno 1.000 persone sono state arrestate, anche se associazioni indipendenti di monitoraggio hanno dichiarato che potrebbero essere circa 1.400. La polizia ha utilizzato i manganelli per colpire i manifestanti, alcuni dei quali hanno riportato la rottura degli arti. Il leader dell'opposizione Alexei Navalny, feroce critico del Presidente Vladimir Putin, è stato arrestato mercoledì, per aver indetto le proteste. In seguito è stato ricoverato all'ospedale per sospetto avvelenamento.

Martedì, esponenti delle Nazioni Unite hanno dichiarato che la reazione della polizia russa nei confronti dei manifestanti è stata eccessiva e ha violato il diritto fondamentale della libertà di espressione. Hanno anche contestato alle autorità russe l'esclusione dei candidati indipendenti e dell'opposizione dalla corsa alle elezioni.

- Chiara:** Mosca sta chiaramente cercando di dimostrare qualcosa. Dopo le proteste a Hong Kong e in Sudan, che hanno attirato l'attenzione di tutto il mondo, il Presidente Putin non vuole rischiare che anche in Russia accada la stessa cosa.
- Romina:** Quello che è capitato lo scorso fine settimana è davvero qualcosa fuori dall'ordinario? Alcuni di quelli, che si sono opposti al governo russo, sono stati uccisi. Altri sono stati messi in prigione con false accuse. Il fatto che i candidati dell'opposizione siano stati esclusi dalle elezioni, non è un fatto insolito.
- Chiara:** Sì, non è insolito, ma le elezioni locali raramente suscitano così tanta attenzione. Il fatto che oltre 20.000 persone abbiano preso parte alle proteste è inconsueto. Le persone in Russia sono stupefatte. Vedono la gente in altri paesi lottare per cambiare le cose e si sentono incentivati a fare lo stesso. Il governo deve cercare di evitare che la situazione degeneri.

- Romina:** Se questa è l'intenzione del governo, non ci sta riuscendo molto bene. La reazione delle autorità non fa altro che attirare ancora più attenzione sulle proteste.
- Chiara:** Non credo che il governo russo abbia molta scelta. Gli organizzatori hanno indetto una nuova protesta per sabato. Sembra che migliaia di persone stiano pensando di partecipare. Più proteste ci sono, maggiori sono i rischi.
- Romina:** Mm... Non sono sicura che il rischio sia poi così elevato, Chiara. I sondaggi di opinione mostrano che l'indice di gradimento di Putin si avvicina al 70 per cento. Penso che questo dovrebbe limitare le proteste.
- Chiara:** Io non ne sono così sicura. L'indice di gradimento di Putin è ancora alto, ma ora deve affrontare alcune sfide molto significative. L'economia è debole. Il tenore di vita si è abbassato. L'esempio fornito dalle proteste in altri paesi potrebbe avere un impatto sorprendente.

News 2: Per finanziare la propria campagna, Trump vende cannucce di plastica, lanciando un messaggio politico

Il mese scorso, nel negozio online del portale dedicato alla campagna per la rielezione di Donald Trump alla presidenza degli Stati Uniti, sono stati messi in vendita alcuni gadget poco convenzionali. Per esempio è possibile acquistare per 15 dollari una confezione di 10 cannucce di plastica, decorate con il nome di Trump, indicate come una migliore alternativa alle "cannucce di carta dei Liberali".

Da tempo, molti ristoranti e bar americani hanno messo al bando le cannucce di plastica per un maggior rispetto dell'ambiente. Le cannucce di carta, che spesso sono offerte in alternativa, non funzionano bene, perché si impregnano velocemente e diventano inutilizzabili. Due settimane fa, Brad Parscale, il manager della campagna di Trump, ha pubblicato un messaggio su Twitter, in cui ha espresso tutta la sua frustrazione sulle cannucce ecologiche: "Sono così stufo delle cannucce di carta. #LiberalProgress". Nello stesso giorno, le cannucce di plastica sono state il gadget più visualizzato nello shop del portale della campagna di Trump. Venerdì scorso, secondo Parscale, le vendite delle cannucce avrebbero fruttato alla raccolta fondi della campagna presidenziale una cifra pari a 500.000 dollari, circa 450.000 euro.

Nella didascalia che accompagna il prodotto si legge che le cannucce, targate Trump, sono riutilizzabili e riciclabili. Nonostante ciò, i gruppi ambientalisti le hanno fortemente criticate. In risposta alle polemiche, il Presidente Trump ha dichiarato: "Penso che il nostro Paese abbia problemi più importanti delle cannucce di plastica".

- Chiara:** Eccoci di fronte a un nuovo fronte della guerra culturale americana! Rendere le cannucce di nuovo grandiose!
- Romina:** Spero che tu stia scherzando, Chiara! Lo sanno tutti che le cannucce sono rovinose per l'ambiente. Anche se fossero davvero "riciclabili" e "riutilizzabili", molte di quelle saranno sicuramente gettate via.
- Chiara:** Certo che stavo scherzando! Mi hai fraintesa. Sai perfettamente che io non sono mai stata una grande fan delle cannucce di plastica! A prescindere da quello che tu, o io pensiamo al riguardo, devi ammettere che quella di Trump è una strategia davvero brillante.

- Romina:** Mm... Immagino perché riesce a far sembrare i liberali lagnosi e ridicoli, giusto?
- Chiara:** Questo, e anche il fatto di far apparire Trump come il difensore della libertà. Le cannucce del Presidente, infatti, inducono a pensare che i Liberali stiano cercando di togliere alla gente anche le più piccole forme di libertà personale, come quella di usare le cannucce di plastica. Se fanno questo ora, cosa mai faranno se vincono le elezioni il prossimo anno?
- Romina:** La tua mi sembra un'ipotesi un po' azzardata, non credi? Ad ogni modo, il Presidente non dovrebbe essere al di sopra di discussioni così meschine? Quello ambientale è un problema molto serio. Chi governa dovrebbe concentrarsi sul trovare soluzioni, non incrementare le divisioni.
- Chiara:** Romina, l'ambiente non è uno dei temi del programma della campagna di Trump. Lo sono, invece, la libertà personale e il "made in America", caratteristiche che le cannucce di Trump hanno. Questa strategia potrebbe attrarre non solo i sostenitori di Trump, ma anche chi si ritiene di centro e pensa che vietare la plastica sia una decisione eccessiva.
- Romina:** Eccessiva? È solo buon senso. Sai che lo scorso anno il parlamento europeo ha votato a stragrande maggioranza di mettere al bando le cannucce e altri oggetti di plastica?
- Chiara:** Beh, è buon senso per noi. Negli Stati Uniti, tuttavia, la plastica è diventata il simbolo di qualcos'altro.

News 3: Uno studio suggerisce che la terapia che solletica le orecchie potrebbe aiutare a rallentare il processo di invecchiamento

Un nuovo studio suggerisce che solleticare le orecchie con la corrente elettrica potrebbe rallentare il processo di invecchiamento, riequilibrando il sistema nervoso. Alcuni ricercatori dell'Università di Leeds in Inghilterra hanno scoperto che, attraverso la stimolazione del nervo vago, che collega il corpo al sistema nervoso, si può ottenere un significativo miglioramento della qualità di vita, del sonno e dell'umore.

Alla ricerca, pubblicata martedì sulla rivista *Aging*, hanno partecipato 29 volontari dai 55 anni in su. Gli scienziati hanno stimolato il nervo vago dei soggetti con una piccola scarica elettrica, applicata all'orecchio esterno per 15 minuti al giorno per un periodo di due settimane. La stimolazione ha portato a un aumento dell'attività parasimpatica del sistema nervoso, che aiuta a far rilassare il corpo e a diminuire l'attività simpatica, che induce nel corpo la modalità "combatti o fuggi". Quando le persone invecchiano, il sistema simpatico tende a dominare su quello parasimpatico.

A causa di questo squilibrio le persone tendono a soffrire maggiormente di disturbi legati al cuore, o alla pressione alta. I ricercatori sperano che lo studio possa portare a nuove cure per queste malattie.

- Chiara:** Mm... Questo risultato è interessante, ma sembra quasi troppo semplice. E poi ha coinvolto solo 29 persone. Qual è il reale impatto di questo studio?
- Romina:** Beh, di certo non prova nulla, Chiara. I ricercatori hanno riconosciuto che sono necessari studi più approfonditi. Nonostante ciò, i risultati di questa ricerca sono promettenti. Il nervo vago influenza molte cose come la respirazione, il battito cardiaco, la fame, le infiammazioni... ha senso che agire su questo, possa avere un influsso sulla salute.

- Chiara:** Esistono già studi sulla stimolazione del nervo vago, come quelli per il trattamento della depressione. I risultati, però, non sono stati convincenti e alcune delle ricerche sono state addirittura contestate. Ci sono anche tecniche sperimentali, che prevedono altri tipi di stimolazione, come quella profonda sul cervello, o quella con i magneti, che hanno dato, però, risultati discordanti.
- Romina:** Ovviamente non sono esperta di questo tipo di trattamenti, ma alcuni di questi non usano un approccio differente? Pensavo che alcuni richiedessero interventi chirurgici.
- Chiara:** È vero, quello che volevo dire, però, è che molti di questi studi, che sembrano promettenti all'inizio, alla lunga non reggono. Specialmente uno che suggerisce che si potrebbe rallentare l'invecchiamento.
- Romina:** Non c'è niente di male nello stare a vedere cosa succede. Dal momento che questo ultimo trattamento non prevede l'uso di medicine, o interventi chirurgici.
- Chiara:** Beh, certo che no! Solo non ci spererei, fossi in te...

News 4: Egan Bernal vince il Tour de France

Domenica scorsa, Egan Bernal, primo colombiano a riuscire nell'impresa, ha vinto la più prestigiosa gara ciclistica. Bernal, con i suoi 22 anni, è anche il più giovane ciclista a vincere il Tour de France dalla Seconda guerra mondiale. Il vincitore della scorsa edizione si è piazzato al secondo posto.

Venerdì, Bernal, che l'anno scorso ha partecipato alla gara francese per la prima volta, ha conquistato la maglia gialla alla 19esima tappa, che prevedeva una volata sul Col de l'Iseran a 2.770 metri, il punto più alto da raggiungere nella gara di quest'anno. Fino ad allora, il francese Julian Alaphilippe aveva guidato la corsa. Alaphilippe ha indossato la maglia gialla per 14 giorni, alimentando le speranze dei locali, che un francese potesse vincere la storica competizione per la prima volta dal 1985.

L'edizione del Tour de France di quest'anno, la 106esima, è stata caratterizzata in alcuni momenti da condizioni meteorologiche avverse. Lo scorso martedì e mercoledì, i ciclisti hanno corso con temperature vicine ai 40 gradi Celsius. Poi, venerdì, la diciannovesima tappa della gara è stata sospesa a causa di una grandinata e frane. La tappa di sabato, invece, è stata ridotta di 71 chilometri a causa di alcune frane.

- Chiara:** Congratulazioni a Egan Bernal per la sua storica vittoria, specialmente perché il Tour de France di quest'anno è stato particolarmente impegnativo. Oltre alle condizioni avverse del tempo, sapevi che i corridori hanno dovuto misurarsi con le vette più alte nella storia del Tour? C'erano 5 traguardi sulla cima delle montagne, tre dei quali oltre i 2.000 metri!
- Romina:** Sì, lo sapevo. La vittoria di Egan Bernal è stata davvero incredibile. Ora, entra a far parte di quel gruppo di ciclisti colombiani, che erano anch'essi specialisti della montagna, come Luis Herrera, Fabio Parra...
- Chiara:** ... e ovviamente Nairo Quintana, che si è piazzato al secondo posto nel 2013 e nel 2015. Tornando a quest'anno... Apparentemente, il tracciato è stato concepito per rendere la corsa più entusiasmante, incentivando più fughe e attacchi. Alcune persone si sono lamentate che la gara sia diventata più noiosa negli ultimi anni a causa della tecnologia.
- Romina:** Ti riferisci agli auricolari, che i ciclisti indossano, per poter sapere quanto indietro sono gli avversari?

- Chiara:** Questo e anche “i misuratori di potenza”, monitor posti sulle biciclette, che forniscono informazioni ai ciclisti, che li aiutano a decidere quando sferrare l’attacco.
- Romina:** E qual è la tua opinione in merito?
- Chiara:** Beh, l’utilizzo della tecnologia è inevitabile. Se tutti i ciclisti hanno accesso alle stesse strumentazioni, non ci vedo nulla di male. Non ha certamente diminuito l’emozione per la corsa di quest’anno.
- Romina:** Mm... non ne sono così sicura. Ricordo di aver letto da qualche parte che negli anni Quaranta, il corridore italiano Fausto Coppi era solito attaccare il suo rivale principale, Gino Bartali, nel momento in cui si accorgeva di una vena pulsante nella sua gamba. Con le informazioni e la tecnologia, si è perso l’aspetto umano.
- Chiara:** Ma dai! La tecnologia non aiuta i ciclisti a fare volate più veloci in montagna, a meno che non si tratti di un motore! Il ciclista più forte, veloce sarà sempre quello che vincerà la gara!

Grammar: Double Pronoun: **Chiunque**

- Romina:** Sai che a Firenze sono tornate in auge alcune delle storiche “buchette del vino”? Nel Cinquecento erano molto in voga ma poi, nel corso dei secoli, questa curiosissima tradizione è stata abbandonata.
- Chiara:** Non ne ho mai sentito parlare. Di che cosa si tratta esattamente?
- Romina:** Te lo spiego subito! **Chiunque** abbia passeggiato per le vie del centro storico di Firenze, ha sicuramente notato che sulle mura di molti palazzi signorili sorgono minuscole porticine, poste ad altezza uomo a circa un metro da terra.
- Chiara:** Io sono stata a Firenze diverse volte, ma non mi sono mai accorta della presenza di queste finestrelle. Qual era il loro scopo?
- Romina:** In passato queste piccole aperture erano utilizzate per vendere il vino direttamente in strada a determinate ore del giorno. In via delle Belle Donne, all’angolo con via della Spada, c’è un edificio con un’antica iscrizione, in cui sono ancora indicati gli orari di apertura.
- Chiara:** Rimango stupita dalla tua memoria Romina! **Chiunque** avrebbe dimenticato questi dettagli.
- Romina:** Per fortuna riesco sempre a ricordare ciò che mi interessa. Questa iscrizione recita per esempio che “La cantina era aperta alla vendita dal primo novembre alla fine di aprile, dalle ore 9 del mattino alle ore 2 del pomeriggio, e poi dalle 5 alle 8 del pomeriggio. Nel Sedicesimo secolo le *buchette* del vino erano molto diffuse e nella città di Firenze se ne contavano oltre 150.
- Chiara:** Vista la loro diffusione, ne deduco che **chiunque** poteva usufruire di questo servizio...
- Romina:** Certo! **Chiunque** aveva la possibilità di acquistare del vino alle *buchette*. Il prezzo, molto più basso rispetto al vino venduto nelle comuni osterie, era accessibile anche per le classi meno abbienti. Oltre alla vendita di vino, queste *buchette* erano utilizzate per lasciare cibo e vino gratuiti per i più bisognosi.
- Chiara:** Che bella idea! Immagino, però, che le famiglie nobili ci guadagnassero parecchio dalla vendita del vino!

- Romina:** Beh, ovviamente, la convenienza non era soltanto per i clienti. **Chiunque** offrisse questo servizio usava il vino prodotto nelle proprie tenute agricole. Trattandosi di produzione propria, a quei tempi il vino non era soggetto ad alcuna tassa e questo permetteva alle famiglie nobili di ottenere sostanziosi profitti.
- Chiara:** Torniamo ai nostri giorni e alla notizia del ritorno di questa antica tradizione fiorentina! Quanti di questi locali oggi si trovano a Firenze?
- Romina:** Personalmente conosco soltanto quello che si trova in via Santo Spirito, che fa parte di un locale che si chiama *Babae*, gestito da tre ragazzi. Spero che nel frattempo in città siano sorti altri locali simili. Le *buchette del vino* fanno parte della storia di Firenze e come tutte le tradizioni che appartengono al passato, è bello che ritornino a vivere.

Expressions: Andare/essere in brodo di giuggiole

- Chiara:** Ieri ho letto un articolo, che parlava del ritrovamento di un quadro, che si sospetta essere del celebre maestro italiano Michelangelo Merisi da Caravaggio. La tela, trovata nel 2014 nella soffitta di un'antica dimora di Tolosa, in Francia, era nascosta in un'intercapedine.
- Romina:** Vuoi dire che i proprietari di casa erano del tutto ignari di possedere un'importante opera d'arte?
- Chiara:** Proprio così! Pensa che **sono andati** letteralmente **in brodo di giuggiole**, quando si sono trovati il quadro per le mani. Si pensa che uno degli antenati della famiglia abbia nascosto la tela in soffitta, dimenticandosi di dirlo agli eredi.
- Romina:** Che emozione dev'essere stata! Scoperte del genere non sono all'ordine del giorno.
- Chiara:** È vero! Pensa che anche Eric Turquin, l'esperto d'arte francese, cui fu chiesta una valutazione del quadro, **è andato in brodo di giuggiole**, quando si è trovato davanti il dipinto di "Giuditta e Oloferne".
- Romina:** Il quadro raffigura la scena biblica, in cui l'eroina ebrea Giuditta decapita il crudele condottiero assiro Oloferne con l'aiuto della sua fidata ancella, vero?
- Chiara:** Esatto! A quanto sembra, Caravaggio dipinse due copie dello stesso quadro. La prima versione si trova alla Galleria Nazionale d'Arte Antica di Palazzo Barberini a Roma, mentre la seconda fu smarrita molto tempo fa. Secondo l'ipotesi formulata da Turquin, la tela ritrovata in Francia potrebbe essere la copia perduta del dipinto "Giuditta e Oloferne".
- Romina:** Suppongo che la notizia abbia suscitato molto clamore in Francia...
- Chiara:** Ovviamente! Lo stato francese **è andato in brodo di giuggiole** all'idea di poter vantare come proprio un dipinto di tale importanza. Ha, quindi, dichiarato la tela "tesoro nazionale", ponendo su di essa un diritto di prelazione, per proibirne l'acquisto da parte di privati e l'uscita dai confini nazionali per due anni.
- Romina:** E poi che è successo?
- Chiara:** Nei mesi a seguire, l'opera fu esposta in numerose gallerie d'arte, suscitando l'entusiasmo del pubblico. Numerosi esperti d'arte, però, invece di **andare in brodo di giuggiole**, hanno cominciato a sollevare dubbi sulla paternità del dipinto, spingendo il governo francese a togliere il diritto di prelazione. L'opera allora è stata messa all'asta per 30 milioni di dollari, ma il quadro è stato venduto prima che iniziassero le offerte dei potenziali compratori.

Romina: E perché?

Chiara: Pare che Tomilson Hill, ex vicepresidente del Gruppo Blackstone, una delle più grandi società finanziarie del mondo, **sia andato** letteralmente **in brodo di giuggiole**, dopo aver visto il quadro e abbia offerto una cifra molto superiore alla base d'asta per "Giuditta e Oloferne", che è stata subito accettata.

Romina: Vicenda molto interessante Chiara! Mi auguro che questa vicenda non finisca per essere una copia di quella accaduta al Salvator Mundi, il quadro attribuito con molti dubbi a Leonardo Da Vinci e finito ad abbellire le pareti del lussuoso yacht di un principe saudita.

Chiara: Hai ragione Romina! Sarebbe davvero bello se il miliardario americano lo donasse a qualche museo, in modo da renderlo visibile a tutti. Un simile gesto sarebbe capace di **mandare in brodo di giuggiole** tutti gli amanti dell'arte.